

tante
te



i pittura
no che della villa 24
24, e avranno a
zione sia l'esperienza
estro, che una serie
versazioni serali
te con interventi di
nalità della cultura. Al
ne del corso sarà
zzata una mostra con i
realizzati, inoltre sarà
ato un attestato di
ipazione. Tutte le
azioni sono contenute
o Internet www.pck.it,
ezione intitolata "Il
torio".

LE GIORNATE DELLA FALCONERIA



Giorno	
10.00	Nella corte dei Lanzì, al Bastione Florio e al teatro tendrapertura della mostra dei rapaci
11.00	Esibizioni dei rapaci in volo libero
12.00	Genealogia con le associazioni di falconeria della Carinzia e della Slovenia
17.00	Nella sala del conte consegna il falco in falconeria
17.30	Nel piazzale Seghizzi spettacolo di Arma antica
18.00	Nel piazzale Seghizzi esibizione di rapaci
19.30	Chiusura mostra
21.00	Nella corte dei Lanzì concerto medievale dell'Ensemble Orientis Partibus nell'ambito di Musica cortese



Giorno	
10.00	Nel piazzale Seghizzi apertura della mostra dei rapaci e dell'accompagnamento medievale
11.00	Nel piazzale Seghizzi e sulla torre panoramica esibizioni dei rapaci in volo libero
17.30	Nel piazzale Seghizzi spettacolo di Arma antica
18.00	Nel piazzale Seghizzi esibizioni dei rapaci
19.00	Nel cortile delle Milizie e al teatro tenda degustazione vini di Gorizia a cura dell'Oras
20.00	Chiusura mostra

L'INIZIATIVA

Saggio estivo dell'attività motoria a cavallo per gli ospiti del Centro residenziale Cisi

Anche quest'anno si è svolto il saggio dell'attività motoria a cavallo che ha visto come protagonisti, pieni di entusiasmo, alcuni ospiti del Centro Residenziale del Cisi di via Vittorio Veneto. Questa opportunità di integrazione sociale è il risultato di una proficua collaborazione avviata alcuni anni or sono con il Circolo Ippico "Horse Club La Remuda" che attraverso i propri soci ha messo a disposizione ogni mezzo affinché si potesse realizzare questa iniziativa.

A farsi portavoce e interprete dell'evento è stato il socio Robert Mangiullo: «Quello che gli ospiti del Centro Residenziale Cisi presentano - ha spiegato - è il frutto di un impegno che si protrae da alcuni anni e che in questa occasione ha la peculiarità di dimostrare che lo svolgimento di questa attività non è solo impegno fisico e allenamento costante, ma anche divertimento, rilassamento, benessere psico-fisico nel rapporto con i cavalli».

La manifestazione si è svolta al Circolo ippico della Remuda

Ha iniziato il saggio Simone che, nonostante abbia intrapreso questa esperienza da solo un anno, è riuscito a vincere la paura del cavallo il che gli ha permesso di svolgere in sella anche degli esercizi di coordinamento motorio. È stato poi il turno di Sabina che ha dimostrato di essere in grado di condurre un cavallo da terra, mentre Barbara, Katia e Daria hanno fatto vedere la loro capacità di cavalcare in tutta tranquillità. Infine Franco e Manuela, che svolgono questa attività da più tempo, hanno dimostrato di essere in grado di far cambiare l'andatura al cavallo dal passo normale al trotto.

Al termine della bella esperienza ci sono stati gli applausi calorosi del pubblico ai protagonisti e i ringraziamenti non solo

ai promotori dell'esperienza, come la dottoressa Susanna Ferrari responsabile della struttura del Cisi, ma soprattutto a coloro che li hanno accompagnati e aiutati a crescere nelle capacità e in particolare Barbara Brandolin, presidente e istruttrice del Circolo ippico, e Marianna Ferrari coordinatrice del Centro residenziale, oltre ad Aljosa e a Giorgia che li hanno supportati in questo percorso psico-relazionale. A margine sono stati ringraziati per la loro presenza al saggio la rappresentante del Cda del Cisi, dottoressa Marzia Nadalutti e la direttrice, dottoressa Anna-Maria Orlando.

La manifestazione si è conclusa con un rinfresco offerto a tutti i presenti con l'augurio che questa esperienza proseguirà nel tempo per dimostrare che le persone disabili riescono ad acquisire delle capacità e competenze che anche per le persone normali risultano difficili da superare.

In vista delle Olimpiadi Pipi: solidarietà al Tibet

Manca un mese all'apertura dei Giochi olimpici e per non rassegnarsi all'impotenza di quella che sarà una manifestazione all'insegna dell'ipocrisia politica mondiale l'associazione radicale di Gorizia ha deciso di fare qualcosa. «Abbiamo scritto alle 3 cariche elettive del nostro territorio goriziano: sindaco Romoli, presidente Gherghetta e presidente Corsi (presidente della Comunità montana) per chiedere loro - dice il segretario dei Radicali Pietro Pipi che ai tempi dell'Università era stato tra i promotori della presenza del Dalai Lama in città - di convocare un incontro con le associazioni per programmare un'iniziativa comune per l'8 agosto, in concomitanza con l'apertura dei Giochi (nello stesso giorno è indetta una manifestazione nazionale sotto la Rocca di Assisi, nel nome della nonviolenza e del pacifismo)».

«Davanti a un dramma enorme come quello che vive il popolo tibetano - continua Pipi - si può essere inermi, ma non inerti. Vogliamo sperare che i tre interlocutori istituzionali mettano da parte le divisioni di parte per dare un segnale positivo al territorio. Crediamo che tutti questi enti, a esempio, debbano esporre per tutto il periodo dei Giochi la bandiera del Tibet in segno di solidarietà. Da ultimo abbiamo richiesto al Sindaco e ai 2 Presidenti di unirsi all'associazione di Comuni, Province, Regioni per il Tibet il cui fine è quello di promuovere e coordinare la campagna europea "Una bandiera per uno status di piena autonomia del Tibet" volta a sostenere presso gli Stati membri dell'Ue la risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2000 e supportare l'iniziativa del Dalai Lama e del governo tibetano nei confronti delle autorità della Repubblica popolare cinese».

«Da ex studente del Sid - ha fatto notare ancora Pipi - trovo poi preoccupante il disinteresse dell'università, mi piacerebbe vedere sventolare la bandiera del Tibet anche dal polo di via Alviano. Questa città ha conferito una laurea honoris causa e ha anche dato le chiavi al Dalai Lama ma ora stanno tutti zitti». L'8 luglio i radicali terranno un banchetto informativo sull'iniziativa di Assisi e distribuiranno materiale informativo sulla situazione tibetana.